



**Ottieni il meglio dalle
tue retrospettive agili:
Un insieme di tecniche per
effettuare le tue Retrospettive**

Autori: Ben Linders & Luis Gonçalves

Prefazione di Esther Derby e Jacopo Romei

InfoQ
Enterprise Software
Development Series

Ottieni il meglio dalle tue Retrospettive Agili

Un insieme di tecniche per effettuare le tue Retrospettive nelle metodologie Agili

Ben Linders e Luis Gonçalves

Questo libro è in vendita presso

http://leanpub.com/gettingvalueoutofagileretrospectives_IT

Questa versione è stata pubblicata il 2019-02-16

ISBN 978-94-92119-08-7



Questo è un libro di [Leanpub](#). Leanpub permette ad autori ed editori un processo di pubblicazione agile. La [Pubblicazione Agile](#) consente nel pubblicare un ebook in corso d'opera, utilizzando strumenti leggeri e molte iterazioni per ottenere un feedback dai lettori, al fine di assicurare un libro giusto e attraente una volta completato.

© 2013 - 2014 Luis Gonçalves and Ben Linders

Twitta questo libro!

Per favore, aiuta Ben Linders e Luis Gonçalves diffondendo la parola a proposito di questo libro su [Twitter](#)!

L'hashtag suggerito per questo libro è [#RetroValue](#).

Scopri quello che gli altri hanno da dire sul libro cliccando su questo link per cercare questo hashtag su Twitter:

[#RetroValue](#)

Sempre da questi autori

Libri di Luis Gonçalves

Getting Value out of Agile Retrospectives

Waardevolle Agile Retrospectives

Tirer profit des rétrospectives agiles

Obteniendo valor de las Retrospectivas ágiles

アジャイルふりかえりから価値を生み出す - 日本語版

Wartościowe Retrospekcje Agile

Αποκομίζοντας αξία από τα Agile Retrospectives

Khai thác giá trị Agile Retrospective

Jak zvýšit přínos agilních retrospektiv

Transformação digital

Libri di Ben Linders

What Drives Quality

Getting Value out of Agile Retrospectives

Waardevolle Agile Retrospectives

Tirer profit des rétrospectives agiles

Извлекаем пользу из Agile-ретроспектив

Obteniendo valor de las Retrospectivas ágiles

从敏捷回顾中收获价值

アジャイルふりかえりから価値を生み出す - 日本語版

Wartościowe Retrospekcje Agile

Continuous Improvement

Αποκομίζοντας αξία από τα Agile Retrospectives

Khai thác giá trị Agile Retrospective
Jak zvýšit přínos agilních retrospektiv
The Agile Self-assessment Game

Indice

Prologo	i
Prologo alla traduzione Italiana	iii
Prefazione	v
Prefazione alla traduzione Italiana	vii
Introduzione	ix
Cos'è una Retrospettiva Agile?	1
Perché facciamo le Retrospettive?	3
Valore di business delle retrospettive agili	5
Prerequisiti per le Retrospettive	7
Progettare una retrospettiva	11
Tecniche per la retrospettiva	14
Fare domande	17
Stella di mare	20
Il veliero	23
Sviluppa i tuoi skill per facilitare le Retrospettive Agili	25
Retrospettive Agili di valore	27

Prologo

Ho iniziato a progettare e a condurre retrospettive quasi 20 anni fa. Ho insegnato ad altre persone come condurle per almeno 10 anni. Ho visto come fare retrospettive correttamente può aiutare un team. Ho visto come questi team abbiano migliorato le loro capacità, aumentato la collaborazione e sviluppato prodotti migliori. Le retrospettive possono aiutare i team a responsabilizzarsi. Possono facilitare il processo di cambiamento verso l'Agile per tutta la loro azienda.

Ho anche sentito resoconti di retrospettive che non sono riuscite a provocare questo cambiamento, questi miglioramenti. A volte, queste retrospettive fallimentari, sono finite in un circolo vizioso dove i team ripetono le stesse attività nello stesso ordine continuamente. Le abitudini di questi team inibiscono la loro creatività o l'attuazione di nuovi modi di pensare. Altre retrospettive falliscono perché non permettono di avere più tempo per esplorare i possibili miglioramenti che si vogliono ottenere.

Le retrospettive efficaci aiutano i team a mandare in “corto circuito” il loro radicato modello di pensiero. Acquisiscono quindi la prospettiva degli altri membri del team e il team viene facilitato nel pensare, imparare, decidere e agire insieme.

In questo libro, Luis e Ben condividono il potenziale delle retrospettive. Il loro consiglio nasce dall’esperienza pratica. Hanno imparato come preparare un’azienda alle retrospettive e come introdurle nell’azienda stessa. Hanno aiutato team a scegliere e a fare miglioramenti sostenibili e incrementali. Sono stati alle prese con le insidie di un team che fallisce perché continua a pensare nel modo in cui ormai è abituato.

Ben e Luis offrono una guida per aiutare te e i tuoi team a ottenere il meglio dalle vostre retrospettive. Hanno raccolto le tecniche che aiuteranno te e i tuoi team a pensare insieme e ad “accendere” il dialogo.

In questo libro, chi conduce il team e le retrospettive, troverà un nuovo e solido aiuto per mantenere le retrospettive sempre nuove, focalizzate sull’obiettivo e colme di insegnamenti.

Esther Derby Coautrice di *Agile Retrospectives: Making Good Teams Great*

Duluth, MN

Novembre 2013

Prologo alla traduzione Italiana

Una volta qualche tempo fa, dopo aver parlato davanti al pubblico di un evento dedicato allo sviluppo agile, mi venne fatta una domanda di quelle semplici e potenti, anzi, potenti proprio perché semplici: Jacopo, di tutte le pratiche di cui parliamo, se ti fosse possibile usarne solo una, quale sarebbe? Test Driven Development? Continuous Integration? Stand-up meeting? Quale?.

Amo le domande che pongono vincoli forti e stringenti. Costringono a pensare in modo originale, a stressare i principi su cui vorresti sempre basarti e, spesso, richiedono una salutare dose di pensiero laterale. Posto di fronte a questa domanda, ammetto, ho vissuto la duplice sensazione di essere da un lato messo in crisi, dall'altro invece di godere dello opportunit di capire meglio quale sia il valore ultimo di tutto quello che io e i team con cui lavoro cerchiamo di ottenere.

Il miglioramento continuo uno dei pilastri del pensiero agile, e il Manifesto esalta in più punti questo principio fondamentale, ma non c'è possibilità di migliorare se stessi e i sistemi di cui si fa parte senza osservarsi cercando al contempo di rendere il frutto di questa osservazione il più possibile esplicita, se non addirittura oggettiva.

Quel giorno, quando mi fecero quella domanda, in pochi secondi realizzai che certamente tutte le pratiche dello sviluppo agile dovevano aver avuto origine dalla spiccata attitudine di alcuni sviluppatori a osservare, osservarsi e prendere nuove decisioni, cambiando con costanza il modo di lavorare fino al punto di creare nuovi paradigmi, nuove scuole di pensiero.

Una pratica incarna questo spirito: la Retrospettiva Agile. Questa pratica fa sì che il team si osservi. Questa pratica porta il team a rispettare e rispettarsi. Questa pratica lascia che la parola standard” non stia a significare il massimo da raggiungere, ma la base da cui partire.

La pratica della Retrospettiva Agile, da sola, contiene il potenziale di tutte le altre. La risposta alla domanda improvvisamente era chiara.

Nel libro di Luis e Ben troverete da un lato un importante richiamo alla ratio delle retrospettive: perch farle, quali vantaggi aspettarsene e con chi effettuarle; dall'altro troverete pragmaticissime dritte sugli esercizi da mettere in atto, sui loro prerequisiti e sulle tipiche resistenze che si devono fronteggiare quando si introduce questa pratica in team che non ne conoscono ancora le norme potenziale.

E poi chiss: la prossima pratica agile adottata in tutto il mondo potrebbe vedere la luce durante una retrospettiva del vostro team. Sguinzagliate il suo potenziale e fatevi sorprendere!

Jacopo Romei
Coautore di Pro PHP Refactoring
Milano, Italia
Settembre 2014

Prefazione

Siamo entrambi blogger attivi su www.benlinders.com e lmsgoncalves.com. Nei nostri blog condividiamo le nostre esperienze su diversi argomenti relativi all'agile e al lean, comprese le retrospettive.

Scrivere sui blog è uno dei modi in cui condividiamo la nostra conoscenze, ed è gratificante. Ci piacciono i commenti che riceviamo sui nostri blog quando le persone condividono le loro esperienze e amiamo ascoltare le persone che hanno provato le cose di cui scriviamo.

Molti lettori ci hanno detto che per loro i nostri post hanno molto valore. Abbiamo cominciato a pensare a come facilitarli, fornendo loro un piccolo libro su un argomento specifico - un libro che avessero potuto portare con loro che avesse informazioni pratiche e che potessero usare nel lavoro di tutti i giorni. Questi pensieri ci hanno portato a produrre questo libro sulle retrospettive agili.

Questo libro è indicato per coach agili, scrum masters, project manager, responsabili di prodotto e facilitatori che hanno già qualche esperienza con le retrospettive, per coloro che conoscono lo scopo delle retrospettive, il legame con l'Agile e sanno come organizzarle e condurle.

Negli anni abbiamo condotto diversi tipi di retrospettive. Pensiamo che sia d'aiuto costruire il proprio set di esercizi per le retrospettive. Abbiamo dato a questo libro un tocco personale includendo le nostre personali esperienze che sono indicate con le nostre iniziali (*BL*) o (*LG*).

Vogliamo ringraziare i tanti revisori del nostro libro per aver investito il loro tempo suggerendoci miglioramenti: Robert Boyd,

Paul van den Broek, Jens Broos, Gerard Chiva, Iñigo Contreras, Hans Dekkers, George Dinwiddie, Stuart Donaldson, Jos Duisinc, Doralin Duta, Jutta Eckstein, Murrae-Ann Erfmann, Earl Everet, Gerald Fiesser, Don Gray, Linda Halko, Shane Hastie, Joy Kelsey, Gert van de Krol, Cem Kulac, Diana Larsen, Kjell Lauren, Niels Matlotaux, Claus Malten, Paul Marsh, Oluf Nissen, Lawrence Nyveen, Pierre Pauvel, Kim Payne, Sylvie R., Sebastian Radics, Whitney Rogers, Cherie Silas, Hubert Smits, Lene Søndergaard Nielsen, Ram Srinivasan, Johannes Thönes, Asheesh Vashisht, Matt Verhaegh, Patrick Verheij, Dan Verweij, Robert Weidinger e Willy Wijnands. La vostra opinione ci ha aiutato a rendere questo un libro migliore.

Avere un prologo scritto da Esther Derby ci ha onorato moltissimo. Come noi molti hanno imparato il perché e il come delle retrospettive dal libro *Agile Retrospectives: Making Good Teams Great* che Esther ha scritto insieme a Diana Larsen.

Ringraziamo [InfoQ](#) per aver pubblicato questo libro come un mini-libro. Questo ha fatto sì che raggiungessimo un pubblico mondiale di professionisti appassionati e coinvolti nell'adozione dell'Agile.

E ancora vorremmo ringraziare tutte le persone che leggono e commentano sui nostri blog. Le vostre opinioni ci aiutano a migliorare la nostra comprensione degli argomenti di cui scriviamo e ci fanno capire che è utile per noi continuare a scrivere post.

Se in qualsiasi momento volete sapere di più sulle [Retrospettive agili di valore](#) sentitevi liberi di contattarci. Potete anche iscrervi alla nostra [Valuable Agile Retrospectives mailing list](#) (URL: eepurl.com/Mem7H) per rimanere aggiornati.

Ben Linders & Luis Gonçalves

Prefazione alla traduzione Italiana

Il nostro libro in inglese [Getting Value out of Agile Retrospectives](#) è stato [tradotto in molte lingue](#) da team di volontari di differenti nazionalità. Quella che state leggendo è la versione italiana di quel libro.

Perché abbiamo dei volontari che si occupano di queste traduzioni? Perché le persone hanno iniziato a chiederci se potevano aiutarci con la traduzione (così come dei volontari si sono occupati di revisionare la versione originale). Quando abbiamo chiesto aiuto, la gente è stata ben contenta di aiutarci. Abbiamo chiesto loro se conoscevano altre persone da inserire nel team e loro hanno invitato altre persone. Ha funzionato!

Un ringraziamento ai molti traduttori, revisori ed editori che ci stanno aiutando a rendere il nostro sogno realtà: aiutare i team in tutto il mondo a valorizzare le loro retrospettive agili!

Ringraziamo inoltre lo staff di InfoQ per il loro continuo supporto durante la stesura e la traduzione dei nostri libri, e InfoQ stessa per aver pubblicato e pubblicizzato i nostri libri come mini-libri su [InfoQ.com](#).

Il libro originale è stato tradotto in Italiano da:

Stefano Porro - software developer dal 2001 (sì, lo stesso anno del Manifesto Agile), dal 2006 ha iniziato a lavorare con Scrum e da quel giorno non si è più fermato. Si è aggiornato continuamente e nel 2014 è diventato uno Scrum Master certificato. Dal 2012 è Job Manager e Scrum Master in Consoft Sistemi SpA a Torino, un'azienda con sedi in tutta Italia e in Tunisia. Potete trovarlo (e contattarlo) in rete su [about.me](#), [Twitter](#), [Linkedin](#), [Re.vu](#), oltre che via

mail (e Google+) all'indirizzo stefano.porro81@gmail.com. Gestisce inoltre un sito sulle metodologie agili su Scoop.it e scrive articoli sul mondo di Scrum, e dell'Agile in genere, su AgileKarma.com.

Si ringraziano inoltre [Claudia Spagnuolo](#) e [Simone Onofri](#) per il preziosissimo lavoro di review sulla traduzione.

Tradurre il libro per noi è un altro modo di condividere la conoscenza e l'esperienza sulle retrospettive agili. I nostri team di volontari sono formati da persone altamente motivate. Voglio aggiornarmi sulle retrospettive e per loro tradurre il libro è un modo di imparare nuove tecniche e usarle nel loro lavoro quotidiano. Come autori li supportiamo spiegando le tecniche, rispondendo alle loro domande e condividendo con loro la nostra esperienza e conoscenza. Se vuoi lavorare con noi sentiti libero di contattarci su luis.goncalves@oikosofy.com o BenLinders@gmail.com.

Introduzione

Questo libro contiene molte tecniche che potrai usare per facilitare le retrospettive, favorito dal “cosa” e “perché” delle retrospettive, dal valore di business e dai benefici che possono portarti, dai consigli per l’introduzione e il miglioramento delle retrospettive.

Le retrospettive delle metodologie agili sono un’ottima attività per migliorare costantemente il modo di lavorare.

Ottenerne dalle retrospettive le possibili azioni da compiere e portarle a compimento aiutano i team a imparare e migliorare. Speriamo che questo libro aiuti te e i tuoi team a condurre retrospettive efficaci ed efficienti in modo da riflettere sul tuo modo di lavorare e quindi migliorarlo costantemente.

Questo libro inizia con due capitoli che ti forniranno la risposta alle domande “[Cos’è una retrospettiva agile?](#)” e “[perché facciamo le retrospettive?](#)” - queste risposte ti aiuteranno a capire lo scopo delle retrospettive e a motivare le persone nel farle.

Il capitolo [Il valore di business delle Retrospettive Agili](#) spiega perché le aziende dovrebbero investire nelle retrospettive e come ottenerne ancora più valore.

Il capitolo [Prerequisiti delle Retrospettive](#) descrive come preparare la tua azienda a fare retrospettive e discutere degli skill che un buon facilitatore di retrospettive deve avere.

Il capitolo [Preparare una Retrospettiva](#) spiega perché è necessario avere a disposizione più tecniche per le retrospettive, come preparare una retrospettiva che sia preziosa per un team, e come puoi creare il tuo personale set di tecniche.

La parte principale del libro è il capitolo con le molteplici [Tecniche per retrospettive](#) che potrai usare per condurre le retrospettive dei tuoi team. Ogni volta che farai una retrospettiva e non saprai quale tecnica usare ne potrai scegliere una da questo capitolo.

Il capitolo [Benefici delle retrospettive](#) ti dà un'idea di cosa i team agili possono aspettarsi da questa cerimonia.

[Adottare le retrospettive agili](#) descrive cosa puoi fare per introdurre le retrospettive nella tua azienda e come migliorare il modo di condurle.

“Ottieni il meglio dalle tue Retrospettive Agili” non vuole insegnarti la teoria delle retrospettive. Per questo ci sono libri come *Agile Retrospectives* di Esther Derby e Diana Larsen e *Project Retrospectives* di Norman Kerth (vedere la [Bibliografia](#) per una lista completa di libri e link).

Con le molteplici tecniche presentate, questo libro ti aiuterà a diventare più abile nel fare le retrospettive e nell'[ottenerne più valore](#).

Cos'è una Retrospettiva Agile?

Il manifesto agile enuncia che “un team riflette su come diventare più efficace”. Le retrospettive agili possono essere usate dai team per ispezionare e adattare il loro modo di lavorare.

Alla fine di un’iterazione, tipicamente, si hanno due incontri: la sprint review (o demo) che si focalizza sul ricevere le opinioni sul prodotto e si discute su come procedere nell’iterazione successiva, e la retrospettiva, che si focalizza sul team e sui [processi](#) che sono usati per sviluppare il software. L’obiettivo delle retrospettive è aiutare i team a migliorare continuamente il loro modo di lavorare. Questo libro parla di come condurre e migliorare le retrospettive.

Una retrospettiva agile, o Sprint Retrospective come viene chiamata in Scrum, è una pratica usata dai team per riflettere sul loro modo di lavorare e diventare sempre migliori in quello che si fa.

Il 12esimo principio agile recita che:

A intervalli regolari il team riflette su come diventare più efficace, dopodiché regola e adatta il proprio comportamento di conseguenza.

Tutti i membri del team partecipano all’incontro di retrospettiva dove possono “ispezionare” come l’iterazione appena terminata sia andata e decidono come migliorare e “adattare” il loro modo di lavorare e il loro comportamento. Le retrospettive sono un modo efficace di effettuare [brevi cicli di miglioramento](#).

Il facilitatore della retrospettiva (spesso lo Scrum Master) dovrebbe avere un [set di possibili tecniche per la retrospettiva](#) e dovrebbe essere capace di scegliere la più efficace a seconda della situazione.

Tipicamente una retrospettiva inizia controllando lo stato delle azioni scelte nella precedente retrospettiva al fine di valutare se possono essere dichiarate concluse e per decidere nuove azioni ritenute necessarie. Le azioni da intraprendere, risultanti da una retrospettiva, vengono comunicate ed eseguite nell'iterazione successiva.

Per assicurarsi che le azioni di una retrospettiva siano effettivamente realizzate possono essere inserite come user stories nel backlog di prodotto, discusse nello sprint planning e posizionate sulla planning board cosicché [rimangano visibili](#) al team.

Perché facciamo le Retrospettive?

Le aziende hanno la necessità di migliorare per rimanere sul mercato e continuare a produrre valore. Il classico miglioramento aziendale che utilizza (enormi) programmi occupa troppo tempo ed è spesso inefficiente e inefficace. Dobbiamo scoprire modi più efficienti per migliorare e le retrospettive possono fornirci la soluzione.

Si dice che la follia sia **fare la stessa cose aspettandosi risultati differenti**. Se vuoi produrre più valore per i tuoi clienti, devi cambiare il modo in cui fai il tuo lavoro. Il motivo per cui molti team agili usano le retrospettive: aiutarsi nel risolvere problemi e migliorare loro stessi!

Cosa rende le retrospettive differenti dai tradizionali programmi di miglioramento? I **benefici** che i team possono ottenere dal fare le retrospettive. Possono focalizzarsi sui punti in cui vedono la necessità di miglioramento e risolvere quei problemi che ostacolano il loro progresso. Le retrospettive agili danno **potere al team**, potere che gli appartiene! Quando i membri del team si sentono responsabilizzati, c'è più **interesse del gruppo nel compiere le azioni selezionate (che si è scelto di intraprendere)** e ciò che porta ad avere una **minor resistenza al cambiamento** necessaria affinchè le azioni prescelte durante la retrospettiva producano un risultato efficace.

Un altro beneficio è che **il team sarà d'accordo sulle azioni scelte e le trasformerà nel risultato di una retrospettiva**. Senza delega, il team **guida le proprie azioni!** Analizzano ciò che è successo, definiscono le azioni, e i membri del team le seguono. Se necessario possono **coinvolgere il Product Owner e gli utenti** nelle azioni di

miglioramento, ma al team resta il controllo delle azioni. Avere **team che conducono un comune viaggio di miglioramento** è molto più efficace e anche più veloce ed economico che avere azioni il cui controllo è tenuto da persone al di fuori del team e da altre persone all'interno dell'azienda.

(BL) La mia esperienza è che molti dei risultati di una retrospettiva sono legati a come le persone collaborano e comunicano. **Gli skill non tecnici sono importanti nell'IT**; gli sviluppatori e i tester sono umani e comunicano. Ma come tutti a volte fainfendono, non sono chiari o semplicemente non ascoltano. Le retrospettive possono essere usate per **costruire e mantenere i team** e ad aiutarli a diventare più forti. Puoi usare **diverse tecniche per la retrospettiva** per esplorare i problemi di lavoro in team e di comunicazione. Fare coaching e mentoring aiuta i membri del team a vedere dove le cose sono andate male e a migliorare, e la retrospettiva fornisce un input di valore in questo.

Questi tipi di benefici spiegano perché le retrospettive sono uno dei **fattori di successo nell'utilizzare e beneficiare di Scrum**.

Valore di business delle retrospettive agili

Le retrospettive agili aiutano i tuoi team ad imparare e migliorare, e quindi **incrementano il valore del team nei confronti del cliente e dell'azienda**. Possono rendere la tua azienda più veloce, più efficiente e innovativa.

Ecco alcune cose che puoi fare nelle retrospettive al fine di incrementare il tuo valore di business:

- Rendi il team consapevole del fatto che state cercando azioni che possano **potenziare il team**. Un beneficio delle retrospettive è che **le azioni sono definite e fatte dal team per il team**.
- Focalizzati sull'imparare e il capire invece di incolpare. Puoi usare la direttiva primaria per impostare una cultura positiva di miglioramento.
- Limita il numero di problemi e le azioni su cui investigare nelle retrospettive. E' meglio avere poche azioni di qualità, che molte azioni con il rischio che non saranno portate a termine. Prova a **cambiare una cosa per volta**.
- Usa le **regole d'oro per il miglioramento del processo agile** per aiutare i team a lavorare insieme in modo regolare, efficiente e positivo mentre migliorano il loro modo di lavorare.
- Focalizzati su problemi ben definiti e aiuta i team a trovare le azioni di miglioramento che realmente si adattano a loro e che gli permettono di fare il loro lavoro in modo migliore. Usa le retrospettive per **dare potere ai tuoi team e potenziare i tuoi professionisti**.

- Usa **l'analisi della causa radice** per trovare le cause (non gli effetti) dei problemi. Quindi definisci le azioni per prevenirne un'eventuale ricomparsa. Quando le persone capiscono i problemi e le loro cause, sono spesso più motivate nel lavorarci sopra.
- Seguire e valutare il progresso delle azioni per aiutare il team a capire perché alcune di esse hanno funzionato e altre no (apprendimento a doppio anello/ double-loop learning) e **rendi il progresso visibile**.
- Usa **differenti tecniche** nelle retrospettive a seconda dei problemi che incontri, lo stato mentale del team, ecc. Assicurati di avere un **set di tecniche per la retrospettiva**. Quando sei in dubbio su cosa fare, prova qualcosa di nuovo!

Se le retrospettive vengono fatte frequentemente, in modo che tutti possano analizzare ciò che è successo nell'iterazione e che si possa definire azioni atte al miglioramento, allora il team sarà portato naturalmente al miglioramento continuo con un considerevole valore di business nel lungo termine.

Prerequisiti per le Retrospettive

In *Agile Coaching*, Rachel Davies e Liz Sedley esplorano come le retrospettive forniscano un modo per entrare in contatto coi membri del team migliorando i processi e rispondendo direttamente ai problemi incontrati. Purtroppo è piuttosto comune incontrare team che hanno già provato le retrospettive e si sono arresi. Quindi dov'è il problema? Le retrospettive di successo hanno bisogno di molti prerequisiti ed è questo l'argomento che andremo ad approfondire.

In *Project Retrospectives*, Norman Kerth parla di cinque importanti prerequisiti per una retrospettiva di successo: “il bisogno di un rituale”; “dare un nome al processo”; “Direttiva primaria per una retrospettiva”; “il lato oscuro delle retrospettive” e “il facilitatore della retrospettiva”.

Il bisogno di un rituale

Solitamente gli esseri umani non si fermano a riflettere durante l'esecuzione di molti progetti. Questa non è un'attività naturale, ed è il motivo per cui è molto importante formalizzare un comportamento e farne un rituale. I rituali uniscono le persone, permettendo loro di focalizzarsi su ciò che è importante e riconoscere eventi significativi o obiettivi raggiunti. E' estremamente importante non usare una retrospettiva per identificare soltanto le parti negative di un progetto. Ogni progetto offre risultati positivi e questi risultati positivi dovrebbero essere celebrati come una piccola vittoria.

Chiunque sia coinvolto in un progetto dovrebbe essere coinvolto nella retrospettiva. L'enorme potenziale di apprendimento di una retrospettiva non dovrebbe essere negato a nessuno dei membri del team. Un'altra ragione per cui ognuno dovrebbe partecipare è che

ognuno vede i problemi in maniera differente. Quindi ogni contributo è estremamente importante per costruire approcci migliori per il futuro.

Dare un nome al processo

Nel nostro ambito professionale, le retrospettive possono assumere diversi nomi come: postmortem, post-partum, ricorso post-impegno, ecc. Nello sviluppo agile di software “Retrospettiva” (Retrospective) è il nome attualmente più popolare. E’ importante dare un nome chiaro al processo cosicchè tutti, all’interno e all’esterno del processo, lo possano capire. Di solito un team sa cosa significa ma non è così raro per il top management possa fraintenderne il significato. “Retrospettiva” è una parola semplice ed esplicativa.

Direttiva primaria per una retrospettiva

Uno degli ingredienti di base per una retrospettiva di successo è il “fattore sicurezza”. Le persone devono sentirsi a loro agio, almeno quanto basta per condividere i loro problemi, le loro opinioni e le loro preoccupazioni. E’ cosa comune che i membri del team realizzino che non tutto sia andato come previsto, e quando ciò accade devono sentirsi a loro agio affinchè possano parlarne e suggerire diversi modi di affrontare il problema. Norman spiega nel suo libro alcune tecniche per creare un ambiente sicuro per il team. Inoltre spiega che prima di iniziare una retrospettiva dovremmo comunicare una direttriva primaria: “Indipendentemente da ciò che scopriamo, dobbiamo capire e credere davvero che ognuno fa del suo meglio, rispetto alle conoscenze attuali, alle sue competenze e abilità, le risorse disponibili e la situazione corrente.”

Noi personalmente abbiamo usato questa idea diverse volte e possiamo garantirne il funzionamento.

Il lato oscuro delle retrospettive

Abbiamo visto diverse retrospettive trasformarsi in sessioni di accusa. E’ un avvenimento comune quando una retrospettiva non è ben facilitata. E’ importante capire le ragioni di queste accuse e

ciò può portare a molti problemi, ma se una sessione di accuse va fuori controllo può rovinare l'intera retrospettiva.

Le persone non accusano con cattive intenzioni. Semplicemente esPLICITANO cosa li colpisce. Hanno necessità che non sono soddisfatte e hanno bisogno di esprimere le loro emozioni. I problemi avvengono quando l'oggetto dell'accusa viene estromesso dall'accusa e immediatamente si rifugia in un atteggiamento difensivo e contrattacca. Questo può terminare in una retrospettiva improduttiva. Se tutte le retrospettive finissero così, le persone inizierebbero a vederle come incontri inutili e smetterebbero di parteciparvi.

Una tecnica che usiamo è richiedere che le persone esprimano i loro pensieri come fossero desideri invece che accuse. Ciò cambierà il tono di voce che verrà usato e creerà un ambiente sicuro - e avere un ambiente sicuro è una delle cose più importanti per una retrospettiva di successo.

Il facilitatore della retrospettiva

Tutti i precedenti punti sono estremamente importanti, ma senza un buon facilitatore, una retrospettiva probabilmente sarà un disastro. Diventare un buon facilitatore richiede esperienza, allenamento e molto auto-apprendimento. Prima di iniziare una retrospettiva, il facilitatore dovrebbe avere un'idea chiara di cosa vuole ottenere da quella sessione. Un facilitatore con esperienza sarà in grado di saperlo, ma facilitatori con meno esperienza possono aver bisogno di aiuto da parte di facilitatori con maggiore esperienza. Ogni retrospettiva affronta diversi problemi. Il trucco sta nel trovare le tecniche giuste per risolvere i giusti problemi.

I facilitatori con meno esperienza dovrebbero iniziare da piccoli progetti dove le persone si conoscono già da qualche tempo e hanno già lavorato insieme. Un'altra buona opzione per i nuovi facilitatori è affiancare o fare da apprendista ad un facilitatore più esperto. Il facilitatore junior può imparare sotto la tutela di un leader maturo durante il normale orario di lavoro. Con l'esperienza, le

persone possono affrontare problemi più grandi e team più grandi.
Diventare un buon facilitatore richiede tempo e impegno.

Progettare una retrospettiva

Come facilitatore di una retrospettiva è importante avere un set di tecniche sulle retrospettive che si possa usare per progettarne una. Questo set sarà d'aiuto nel facilitarti le retrospettive portando maggiori benefici ai team con cui lavori.

Perché differenti tecniche di retrospettiva?

I team sono differenti, e anche ciò che i team fanno in ogni iterazione può esserlo. Ecco perché non c'è un'unica tecnica per la retrospettiva che dà sempre i miglior risultati. Prima di iniziare una retrospettiva, dovrete pensare a quale tecnica sarà più adatta.

C'è il rischio che un team si annoi durante le retrospettive con un'unica tecnica. Una soluzione può essere introdurre delle varianti utilizzando differenti tecniche.

Selezionare le tecniche per le retrospettive

Lo scopo di selezionare queste tecniche è progettare una [retrospettiva che permetta di ottenere un valore di business](#). Il valore deriva dal fare una retrospettiva che identifica le cose più importanti su cui un team vuole lavorare per migliorare il loro processo (a proposito, [un processo è "il modo in cui lavoriamo qui"](#)).

Ma cos'è che è più importante? Può essere il più grande e attuale impedimento che il tuo team ha. Per capirlo, puoi fare un'[analisi della causa radice per capirlo e quindi definire una serie di azioni efficaci per rimuoverlo](#). Forse qualcosa interferisce con l'atmosfera del team e non riescono a fermare questo qualcosa, e nel qual caso la ["retrospettiva con una parola"](#) può essere d'aiuto.

Oppure potresti trovare la ragione per cui l'iterazione corrente è fallita o il perché sia stata un grande successo. Potresti indagare su come **usare le forze che i vostri professionisti già hanno** per migliorare ulteriormente.

La struttura di una Retrospettiva

Il libro *Agile Retrospectives* di Esther Derby e Diana Larsen descrive le attività di cui una retrospettiva si compone:

1. Set the stage (Impostazione)
2. Gather data. (Raccogliere i dati)
3. Generate insights. (Generare intuizioni)
4. Decide what to do. (Decidere cosa fare)
5. Close the retrospective. (Terminare la retrospettiva)

Puoi usare le tecniche per la retrospettiva descritti in questo libro per progettarne una che comprenda tutti i precedenti punti. Per esempio, le tecniche **Retrospettiva con una parola** o **Costellazione** possono essere usate per impostare la retrospettiva, combinate con le tecniche **Il veliero** o **Cinque volte perché** per raccogliere i dati e generare le intuizioni. Tecniche come **Sondaggio di valutazione del team** o **Retrospettiva basata sui punti di forza** possono aiutarti a decidere cosa fare.

Le retrospettive vengono usate per **migliorare continuamente**, e quindi aiutare i tuoi team e la tua azienda a **diventare più agile e snella**. Puoi pianificare un incontro per la retrospettiva e pensare a quale tecnica usare, ma sii sempre pronto a cambiarlo in corsa se necessario, ed è questo il motivo per cui avere un set di tecniche è importante.

Crea il tuo set!

Il nostro consiglio ai facilitatori è di imparare molte tecniche per le retrospettive. Il miglior modo per impararle è farle. Utilizza una tecnica, rifletti su come è andata, impara, e migliora te stesso.

Potresti avere bisogno di una specifica tecnica un giorno, quindi sii sicuro di essere preparato!

Questo libro ti fornisce molte **tecniche** che puoi usare per progettare le retrospettive.

Tecniche per la retrospettiva

Utilizzare differenti tipi di tecniche ti aiuta ad ottenere il massimo dalle retrospettive. I paragrafi seguenti descrivono le tecniche che puoi utilizzare.

Le tecniche descritte in questo capitolo sono:

- **Fare domande**, una tecnica facile ma potente. Ci sono **molte domande diverse che puoi fare**. Il trucco è scegliere quelle che aiutano il team a generare intuizioni sulle principali questioni e quelle più urgenti per identificare un potenziale miglioramento. Quindi fare domande più dettagliate permette al team di immergersi ancora più a fondo nella retrospettiva.
- La **Stella di mare** è una variante della tecnica “Cosa è andato bene? Cosa non è andato così bene? Cosa possiamo migliorare?”. Utilizza un **cerchio con 5 aree** per riflettere su quali attività il team dovrebbe interrompere, quali attività dovrebbe diminuire, quali attività continuare, quali attività dovrebbero essere fatte maggiormente in futuro e quali invece iniziare.
- Il **veliero** è una tecnica per far ricordare al team i loro obiettivi riguardo il prodotto da consegnare, i rischi che possono incontrare, cosa li sta rallentando e, cosa più importante, cosa può aiutarli a sviluppare dell’ottimo software. Usa una **metafora di una barca, scogli, nuvole e isole**.
- Quando ci sono argomenti che vanno discussi all’interno del team, puoi usare la tecnica della **Retrospettiva con una parola**. Inizia chiedendo ad ogni membro del team di definire con una singola parola come si sentono riguardo l’iterazione

appena terminata. Queste parole vengono usate per discutere argomenti che potrebbero altrimenti non essere esplicitati.

- I membri del team possono valutare le loro performance come un team, definendo una **marca automobilistica** che associano all'iterazione. Permette ad ognuno di **condividere le loro opinioni riguardo l'iterazione** e far emergere argomenti che possono essere migliorati.
- L'umore dei membri del team è spesso condizionato da problemi incontrati durante il lavoro insieme. Avere un team che esprime i suoi sentimenti in una retrospettiva usando l'**indice di felicità** aiuta a identificare possibili miglioramenti. Questo esercizio usa una **rappresentazione grafica delle emozioni dei membri del team**.
- Se ci sono problemi significativi che un team vuole evitare in futuro, puoi usare la tecnica del **Cinque volte perché**. Questo esercizio usa l'**analisi della causa radice** per **andare a fondo delle cause di un problema** e definire le azioni per risolverli.
- La tecnica della **Costellazione** può essere usata per vedere se i membri del team sono in **accordo o disaccordo riguardo gli argomenti di loro interesse**. E' una tecnica di inizio retrospettiva che può essere usata per aiutare i team a sentirsi a loro agio e parlare liberamente di ogni argomento.
- Il **Sondaggio di valutazione del team** da la possibilità ai team di fare un'introspezione su differenti aree, ad esempio: performance del Product Owner, gestione delle attività nell'iterazione, lo spirito del team e l'implementazione di best practices tecniche. Questa tecnica si basa sul **sondaggio di valutazione del team** nel Scaled Agile Framework.
- Una **Retrospettiva basata sui punti di forza** visualizza, appunto, i punti di forza che i membri del team e i team possiedono utilizzando un **approccio focalizzato sulla soluzione**. Aiuta ad esplorare modi di usare i punti di forza come una soluzione ai problemi che i team stanno affrontando.
- **L'albero dell'alto rendimento** è una metafora che viene usata per aiutare i team a costruire una vision e definire un punto

di arrivo. L'esercizio si basa sulla **retrospettiva con l'albero dell'alto rendimento** originariamente creato da Lyssa Adkins.

- Quando i team devono maturare, la **Mappa del flusso di valore** è una tecnica che li aiuta a capire le insidie e a trovare modi per migliorarsi. Questa tecnica **visualizza il modo in cui il team sviluppa il software**. Rivela le dipendenze e mostra sprechi nel processo di sviluppo software.
- Quando hai un progetto agile con più team, puoi fare una **retrospettiva delle retrospettive** per **migliorare la collaborazione tra i team**. E' un modo efficiente di condividere l'apprendimento in un progetto e risolvere i problemi che un progetto sta affrontando.

Come sono spiegate le tecniche?

Tutte le tecniche per la retrospettiva sono spiegate nel seguente formato:

- *Cosa puoi ottenere da questa tecnica:* I risultati potenziali che puoi ottenere dall'uso di questa tecnica e i benefici di usare questa tecnica.
- *Quando si usa:* Situazioni nelle quali questa tecnica può essere più utile
- *Come si fa:* Una descrizione dettagliata della tecnica e di come applicarla.

Fare domande

Una tecnica spesso usata nelle retrospettive agili è fare delle domande al team e raccogliere e raggruppare le risposte. I risultati possono essere usati per definire delle azioni di miglioramento che il team potrà intraprendere nella prossima iterazione.

Cosa puoi ottenere da questa tecnica

Fare delle domande aiuta i team che hanno appena iniziato a riflettere sul come migliorare il loro modo di lavorare per [diventare agili e “snelli” \(lean\)](#). Realizzare che si possono ottenere dalle retrospettive delle azioni motiva i team a imparare e migliorare continuamente.

Puoi aiutare i team maturi facendo domande più dettagliate così da permettere loro di affinare il loro modo di lavorare.

Quando si usa

Se non sei mai stato il facilitatore di una retrospettiva, fare domande è un modo semplice di iniziare. Visto che le domande possono variare, diventa più semplice adattarle a differenti situazioni.

Come si fa

Con un team nuovo alle retrospettive puoi usare [le quattro domande chiave](#) che sono state ben definite da [Norman Kerth](#):

- Cosa abbiamo fatto bene e che potremmo dimenticare se non ne parliamo?
- Cosa abbiamo imparato?
- Cosa dovremmo fare in maniera diversa la prossima volta?
- Cosa ancora ci confonde?

Le quattro domande sono solitamente molto efficaci. Chiedere “Cosa dovremmo fare in maniera diversa la prossima volta” sollecita i membri del team a cercare ciò che vogliono cambiare. Spesso aiuta

a facilitare una discussione, a capire perché un processo necessita di un cambiamento, a generare consapevolezza e l'impegno comune per le azioni che il team intraprenderà.

“Cosa abbiamo fatto bene” è un [approccio focalizzato sulla soluzione che può essere usato in una retrospettiva basata sui punti di forza](#). L'aggiunta del “che potremmo dimenticare se non ne parliamo” rende la domanda ancora più significativa; se qualcosa è andato per bene casualmente, va bene, ma cosa puoi fare per assicurarti che continuerà ad essere così?

La domanda “Cosa ancora ci confonde” può portare ad utili intuizioni rivelando elementi che erano rimasti sepolti in precedenza. Se questi elementi sono esplicitati, una [Retrospettiva con una parola](#) può venire utilizzata per [entrare in contatto con le emozioni del team](#). Chiedere “Cosa abbiamo imparato” rende le persone consapevoli che per diventare migliori dovranno imparare. Se la domanda non porta alcuna risposta in più retrospettive consecutive può diventare un segnale che il team non sta provando con convinzione sufficiente nuove cose. Ed è qualcosa su cui indagare usando [l'analisi della causa radice](#).

Fare domande è una tecnica facile da imparare ma l'efficienza dipende indubbiamente dalle domande che poni al team. (BL) Lavorando con team agili e non, sono stato coinvolto in stime di progetti, revisioni e valutazioni usando [CMMI](#) e [People-CMM](#), retrospettive e molti altri tipi di sessioni di feedback. Le domande qui di seguito sono un mix di questi framework, ma formulate in un modo tale che potrai usarle in una retrospettiva agile per sollecitare i team a trovare le cose in cui possono migliorare.

Ad esempio:

- Cosa vi aiuta ad essere un team di successo?
- Come ci siete riusciti?
- Dove e quando abbiamo sbagliato in questa iterazione?
- Cosa vi aspettate, da chi?

- Quali strumenti o tecniche si sono dimostrate utili? E quali no?
- Qual è il vostro impedimento più grande?
- Se poteste cambiare qualcosa, quale sarebbe?
- Cosa ha causato i problemi di questa iterazione?
- Potreste fare qualcosa per eliminare queste cause?
- Di cosa avete bisogno dalle persone esterne al team per risolvere i problemi?

Il trucco è scegliere le domande che aiutano il team a generare intuizioni riguardo i problemi principali che stanno avendo, e domande che li aiutino a visualizzare il loro miglioramento potenziale.

Usa domande aperte per suscitare risposte che portano più informazioni, e usa domande supplementari per generare nuove intuizioni su ciò che è accaduto. Chiedi loro degli esempi affinché si creino delle situazioni concrete, riassumi le risposte per costruire una comprensione comune nel team e quindi arrivare a scegliere delle azioni che il team farà.

Stella di mare

La tecnica della stella di mare è un'evoluzione delle tipiche tre domande usate per le retrospettive: Cosa è andato bene? Cosa non è andato altrettanto bene? Cosa dovremmo migliorare?

Cosa puoi ottenere da questa tecnica

Questa tecnica aiuta a identificare i problemi e le opportunità per il team. Invece delle tre domande di cui sopra, abbiamo un cerchio con cinque parole:

- *Stop* - Queste sono le attività che non portano valore al team o al cliente; le attività che creano spreco.
- *Less* - Queste sono le attività che richiedono molto lavoro e producono pochi benefici. Possono essere attività portate nel team dal passato ma che non hanno portato alcun miglioramento nel processo.
- *Keep* - Queste sono le attività giuste o delle prassi che i membri del team vogliono mantenere e che vengono già eseguite normalmente. Queste attività vengono già applicate normalmente.
- *More* - Queste sono le attività sulle quali il team dovrebbe focalizzarsi e lavorare più spesso. Per esempio, molti team mi dicono quanto il pair programming sia utile ma che non hanno bisogno di farlo in continuazione.
- *Start* - Queste sono le attività - o le idee - che un team vuole attuare.

Con questa tecnica i team possono ottenere una panoramica che spieghi cosa succede, cosa sta funzionando e cosa non sta funzionando. Possono ottenere una panoramica sia di cosa ha fallito sia di cosa ha avuto successo. (LG) A mio parere, penso che sia una grande evoluzione delle tre domande tipiche.

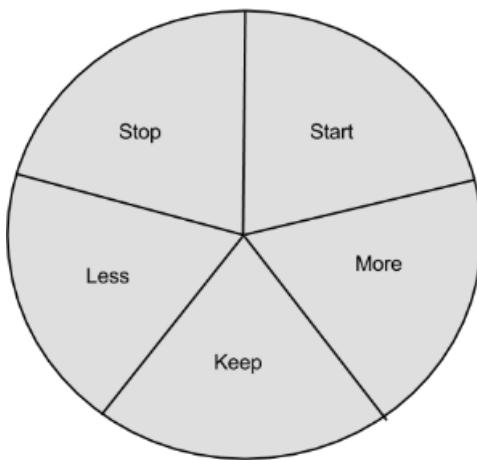
Quando si usa

Credo che questa semplice tecnica non richieda nessuna occasione speciale. Può essere interessante per situazioni nelle quali il team ha un andamento non costante durante l'iterazione. La stella di mare rivela le azioni buone tanto quanto rivela le azioni meno positive che il team ha intrapreso e quindi potrebbe essere un buono strumento per riassumere l'iterazione stessa.

La stella di mare è adatta ad ogni team e non richiede uno specifico livello di maturità.

Come si fa

Questa tecnica è semplice da eseguire. Prima di tutto, disegniamo questa figura:



Stella di mare

Uno degli aspetti migliori di questa tecnica è il fatto che un team non necessita di essere nello stesso luogo fisico. Possono essere utilizzati strumenti come [Lino](#), ad esempio, per usare la tecnica con team remoti. [Lino](#) permette agli utenti di fare qualsiasi cosa sia necessaria per il corretto utilizzo di questa tecnica.

Dopo aver disegnato la figura su un foglio di una lavagna a fogli mobili si può iniziare una sessione in cui il team va ad inserire le sue idee nell'area “Stop”. Quindi dare due o tre minuti ad ogni persona per leggere ad alta voce le sue idee e discuterne per 10 minuti per valutare se tutti sono allineati.

Ripetere la tecnica per le altre aree, esclusa la “Start”.

Per questa infatti bisogna aggiungere un passo. Usando l'approccio Toyota, scegliere un singolo argomento di cui parlare. Puoi fare una votazione per vedere se l'argomento di partenza è per tutti ugualmente importante. Dopo averlo selezionato, progetta una piccola strategia per assicurarti che l'argomento venga ben sviscerato. Questa strategia può includere le persone responsabili dell'argomento, date di scadenza e, cosa più importante, i criteri di successo.

L'argomento scelto nello “Start” non deve necessariamente essere nuovo per il team. Può essere un miglioramento di qualcosa che non sta andando bene.

L'ordine degli argomenti nel cerchio è importante. (LG) A me piace ordinarli come Stop, Less, Keep, More e quindi Start. Penso che ciò abbia un grande impatto. Iniziare con argomenti negativi e andando piano piano verso quelli positivi aiuterà il team a finire la retrospettiva con più ottimismo rispetto a fare la stella di mare senza alcun ordine preciso.

Il veliero

La ragione per cui questa tecnica sia molto interessante sta nel fatto che permette ad un team di pensare ai propri obiettivi, impedimenti, rischi e buone pratiche con un semplice pezzo di carta.

(LG) Ho imparato questa tecnica un paio d'anni fa quando ho lavorato con [Vasco Duarte](#). Di recente ho visto un aggiornamento sul blog di [Pedro Gustavo](#). Per la mia esperienza questa tecnica viene recepita bene dai team proprio grazie la sua semplicità.

Cosa puoi ottenere da questa tecnica

Questa tecnica aiuta i team a definire una visione. Li aiuta a identificare i rischi, a identificare cosa li rallenta e cosa veramente li spinge verso i loro obiettivi.

Quando si usa

Questa tecnica è semplice e non richiede un'occasione speciale. Può essere interessante per le retrospettive con più team. (LG) Mi è capitato non troppo tempo fa di occuparmi di due team che lavoravano insieme. A causa del loro livello di interdipendenza avevano deciso di fare una retrospettiva comune per risolvere i problemi. Abbiamo quindi messo i nomi dei due team sul veliero ricordandogli che eravamo tutti sulla stessa barca, puntando alla stessa direzione.

Questa tecnica rivela tutti gli elementi buoni e quelli meno buoni. Aiuta il team a identificare possibili rischi e ricorda loro quale sia la destinazione.

E' inoltre adatta ad ogni team non richiedendo un livello di maturità specifico.

Come molte altre tecniche, questa non richiede che il team sia presente fisicamente.

Come si fa

Disegna una barca, degli scogli, nuvole e un paio di isole come nel disegno sottostante:



Veliero

Le isole rappresenteranno l'obiettivo/la visione del team. Lavorano tutti i giorni per raggiungere la terra ferma. Gli scogli invece rappresentano i rischi che potrebbero incontrare sulla rotta. L'àncora rappresenta tutto ciò che li rallenta, mentre le nuvole e il vento sono tutto ciò che li aiuta ad avvicinarsi all'obiettivo.

Con il disegno sul muro, scrivete in basso sul foglio la visione o gli obiettivi del team. Cominciate un brainstorming durante il quale il team inserisce le idee con dei post-it sulle aree del disegno (questa fase non deve durare più di 10 minuti). Di seguito dai modo ad ogni membro del team di leggere ad alta voce le sue idee.

A questo punto discutere con il team su come può continuare a lavorare sui temi indicati sui post-it attaccati sull'area delle nuvole. Queste sono le idee che fanno bene al team e che devono continuare a fare. Continuare quindi parlando di come mitigare i rischi.

Lasciare che sia il team a scegliere le cose che più li rallenta. Se ci fosse disaccordo nel team su quale scegliere si può indire una sorta di votazione. Quindi far definire al team i passi da seguire per poter correggere i problemi così da concludere la retrospettiva.

Sviluppa i tuoi skill per facilitare le Retrospettive Agili

Per ottenere valore dalle Retrospettive agili, queste devono essere fatte correttamente da facilitatori esperti che siano abili a selezionare le tecniche che più si adattano al team, pianificare una retrospettiva, guidare la retrospettiva e le azioni che ne risulteranno.

Gli autori, Luis Gonçalves e Ben Linders offrono dei workshop per sviluppare le vostre capacità nel disegnare e facilitare delle retrospettive efficienti ed efficaci.

Workshop sulle Retrospettive Agili di Oikosofy - Luis Gonçalves

Questo workshop si tiene in un giorno ed è fatto da esperti, per team, project manager, Scrum Master e chiunque sia coinvolto nelle retrospettive. Il Workshop sulle Retrospettive Agili aiuta Voi e i Vostri team a condurre retrospettive in un modo efficace ed efficiente per riflettere sul vostro modo di lavorare e per migliorarlo sempre di più!

Per maggiori informazioni date un'occhiata alla [descrizione del workshop sul sito Oikosofy](#).

Workshop sulle Retrospettive Agili di valore di Ben Linders

In questo workshop imparerete ad adottare e applicare le retrospettive nella vostra azienda, e a come fornire ai facilitatori delle retrospettive un set di tecniche che li aiuteranno a fare retrospettive di

valore con i team, aiutando quindi la vostra azienda a raggiungere i risultati prefissati!

Per maggiori informazioni date un'occhiata alla [descrizione del workshop di Ben Linders - Condividendo la mia esperienza](#).

Retrospettive Agili di valore

Prima di tutto vogliamo ringraziarti per aver letto il nostro libro. Se hai raggiunto questa pagina sei sopravvissuto all'esperienza di leggerlo :) Speriamo che sia stata una piacevole esperienza e che abbia avuto tante nuove idee da usare nelle tue prossime retrospettive.

Questo libro è l'inizio di un viaggio. Intorno a questo libro sta crescendo un piccolo ecosistema al fine di creare nuove tecniche in futuro, consigli e tante altre cose. Se vuoi restare aggiornato il miglior modo è sottoscrivere la nostra [mailing list sulle retrospettive agili di valore](#) - URL: eepurl.com/Mem7H.

Abbiamo offerto metà anno del nostro lavoro alla comunità per aiutare i team di tutto il mondo a migliorarsi. In cambio chiediamo solo il tuo aiuto nel passare parola: consiglia questo libro ai tuoi colleghi, amici, aziende R&D o chiunque ne possa beneficiare. Se vuoi lasciare un tweet riguardo al libro usa l'hashtag [#RetroValue](#).

Stiamo cercando feedback. Sentiti libero di scrivere una [recensione su Goodreads](#) o contattarci direttamente via mail me@luis-goncalves.com o BenLinders@gmail.com. Non vediamo l'ora!

Puoi leggere i nostri blog: lmsgoncalves.com & benlinders.com. Se sei troppo impegnato per visitare i blog, possiamo mandarti una email quando avremo notizie per te interessanti. Iscriviti alle nostre mail list: [Luis](http://eepurl.com/JOTXL) (eepurl.com/JOTXL) e [Ben](http://benlinders.com/subscribe/) (benlinders.com/subscribe/)

Adesso è tempo di salutarci e augurarti tutto il meglio!

Con affetto Luis and Ben